

Studenti a lezione di social e rete

di DANIELE FENOGLIO

AVIGLIANA - Giovedì scorso alcune classi dell'Istituto Galileo Galilei hanno partecipato all'edizione 2023 del progetto "Generazione Z" ideato dalla professoressa Loredana Scaramozzino, parlando di internet, social e delle opportunità e rischi connessi, sia con esperti che con altri giovani, influencer e artisti che "con" e "nella rete" vivono.

«La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dal 01/09/2020 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Una delle otto tematiche proposte per la progettazione didattica è quella dell'educazione alla cittadinanza digitale - spiega l'insegnante - Nel programma di educazione civica del Galilei vengono trattati diversi argomenti inerenti i social e l'uso del digitale, il copyright dei contenuti multimediali, ma anche come usare i social in modo coscienzioso».

Da tre anni la professoressa Scaramozzino parla nelle sue classi di come limitare i rischi che si possono incontrare, introducendo delle regole da seguire durante l'uso dei social: «Stabilire delle regole precise che regolino quantità e modalità di navigazione in rete, incentivando la capacità di autoregolazione grazie all'aiuto di funzioni o app che consentono di monitorare il tempo trascorso online», dice.

«Tre anni fa alcuni studenti mi dissero che secondo loro sarebbe stato utile che queste informazioni oltre ad essere spiegate da un professore, venissero testimoniate da qualcuno che sui social ci passa del tempo per scopi non solo ricreativi», racconta Scaramozzino. Lo scorso anno era riuscita ad ospitare a scuola il dj Samuele Brignoccolo, protagonista soprattutto su Tik Tok. «L'esperienza era stata super, i ragazzi si erano divertiti e avevano posto molte domande sul mondo social. Quest'anno abbiamo riprogettato tutta l'iniziativa».

Nella prima parte della giornata gli studenti hanno incontrato un esperto di sicurezza informatica con una lezione

“
Al Galilei
incontro
con i giovani
musicisti
'testimonial'”

Gli allievi che hanno preso parte al progetto. In basso, gli ospiti con la professoressa Loredana Scaramozzino, al centro



sul ruolo e i rischi di internet nella vita degli adolescenti. «È stato scelto questo tema perché nel corso dell'ultimo decennio, a causa dell'evoluzione tecnologica, i social network sono diventati parte integrante della vita di tutti noi, in particolare di quella dei giovani - spiega la prof - La comunicazione sociale è sostenuta oggi da moderni strumenti che consentono di superare le barriere e i vincoli di tempo e di spazio; fra i nuovi modi di comunicare, internet è certamente uno dei mezzi che offre maggiori opportunità. Negli ultimi dieci anni, la tecnologia informatica ha avuto un notevole progresso che ha permesso un rapido sviluppo delle interazioni con altre persone attraverso i cosiddetti mondi virtuali on-line. Lo sviluppo di internet e il suo ingresso diffuso nella vita quotidiana ha cambiato profondamente ogni dimensione della nostra vita pubblica e privata - prosegue - Sappiamo tutti che internet è senza confini, senza limiti: né di spazio, è in ogni luogo, senza essere in alcun luogo, né di tempo in quanto sempre pronto al consumo in qualsiasi momento noi vogliamo. Il telefono cellulare va di pari passo con internet in quanto ci consente di essere continuamente e simultaneamente collegati con altri anche essendo soli in casa. Internet e i social network hanno modificato la vita delle persone cresciute a diretto contatto con vari strumenti informatici



specie nella fascia di età 12-18 anni. Certamente il ruolo degli adulti non può e non deve essere quello di demonizzare o vietare l'uso di internet, ma di aiutare e seguire l'adolescente nell'uso consapevole durante il percorso di crescita e conoscenza di sé stessi e del mondo, fornendo gli strumenti per permanere positivamente online».

I ragazzi e l'esperto hanno parlato e approfondito argomenti come la differenza tra social media e social network; problemi legali; truffe e copyright; fake news; sicurezza e privacy; tracciamento e reputazione; imparare a difendersi con la tecnica; password; malware; antivirus e firewall; smartphone e wifi; ss.oo. browser e come conoscere ed usare la mail.

Nella seconda parte gli studenti si sono confrontati in una tavola rotonda

con influencer e artisti come JrStit, Replica, Tio e Sounder. Questi quattro ragazzi hanno deciso di unire la loro passione per la musica e hanno formato i Mashville. «Hanno raccontato agli studenti la loro passione per la musica, come è nata, chi sono, come ci si sente ad essere conosciuti sui vari social che usano per comunicare e condividere i mashup che hanno permesso loro di emergere sul web».

L'intenzione è di proporre anche una edizione 2024: «Il progetto è stato apprezzato dagli studenti. Esperienze del genere dimostrano come sia possibile fare scuola in modo diverso dando agli studenti la possibilità di conoscere personalmente giovani talentuosi che loro seguono sui social», conclude la professoressa Scaramozzino.